

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3294 del 09/07/2019
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e smi, L.R. 21/04 e smi. Ditta Vetriceramici Ferro spa. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC esistente di fabbricazione del vetro e produzione di fibre vetrose (punto 3.3 All. VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06 e smi) sito in Comune di Casola Valsenio, via I maggio n. 35. Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3366 del 09/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno nove LUGLIO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e smi, L.R. 21/04 e smi. DITTA VETRICERAMICI - FERRO SPA. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO IPPC ESISTENTE DI FABBRICAZIONE DEL VETRO E PRODUZIONE DI FIBRE VETROSE (PUNTO 3.3 ALL. VIII PARTE SECONDA D.LGS 152/06 E SMI) SITO IN COMUNE DI CASOLA VALSENIO, VIA I MAGGIO N. 35. AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Vettriceramici - Ferro spa (P.IVA 03590630368) per l'installazione IPPC in Comune di Casola Valsenio, via I maggio n. 35, Stabilimento A, nella persona del suo gestore, risulta intestataria del provvedimento di AIA n. 2463 del 21/07/2016 e smi;

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare gli artt. 14 e 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni ambientali (tra cui le AIA di cui alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e smi) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 di approvazione della direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015, che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, sostituendo la precedente DGR n. 2170/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni - SAC) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

PRESO ATTO che con nota assunta al PG/2019/6735 del 15/01/2019, la ditta Vettriceramici – Ferro spa comunicava la variazione di indirizzo della sede legale, ora in via Canaletto n. 138/140, Spezzano di Fiorano, Comune di Fiorano Modenese (MO);

CONSIDERATO che in data 21/06/2019 attraverso il portale regionale IPPC-AIA, la ditta Vettriceramici – Ferro spa, nella persona del suo gestore/delegato, ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e smi, attestando anche il versamento delle relative spese istruttorie (500 €);

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento individuato per la pratica ARPAE n. 19520/2019, emerge che:

- le norme che disciplinano la materia sono:
 - Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi che attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di rilascio di AIA, che le esercita attraverso l'Agenzia regionale per la

prevenzione, l'ambiente e l'energia; richiamato in particolare l'art. 11 *"Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale e modifica delle installazioni"*;

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, richiamato in particolare il Titolo III-bis della parte seconda;
- Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 *"Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"* pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2008, in particolare l'art. 2, comma 5, e l'allegato III *"Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame"* e il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- circolare regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto *"Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04"*, la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 *"Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005"* recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009, a sua volta corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009;
- determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto *"Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA"*, la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;
- determinazione n. 5249 del 20/04/2012 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna avente ad oggetto: *"Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate"*;
- documenti BREFs, o relativi Draft di revisione, (redatti ed emanati a livello comunitario e presenti all'indirizzo internet <http://eippcb.jrc.es/reference/> adottato dalla Commissione Europea), che prendono in esame le specifiche attività IPPC svolte nel sito in oggetto del presente provvedimento e le attività trasversali, comuni a tutti i settori (principi generali del monitoraggio, migliori tecniche disponibili per le emissioni prodotte dagli stoccaggi, migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, ecc...); per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari, possono essere considerati utili i documenti quali Linee guida (emanate a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 recante *"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015, avente ad oggetto: *"Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento"*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018, avente ad oggetto: *"Piano regionale di ispezione per installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive"*;
- con nota PG/2019/99974 del 25/06/2019 da Vettriceramici - Ferro spa è stata presentata comunicazione di modifica dell'AIA, relativa al regime di monitoraggio del punto di scarico S1, da campione medio sulle tre ore a campione istantaneo;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi, come modificato dal D.Lgs n.46/2014 in recepimento della direttiva 2010/75/UE (cosiddetta "direttiva IED"), fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'AIA programma specifici controlli almeno una volta ogni 5 anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni 10 anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli; in adeguamento a tale previsione si rende pertanto necessario valutare l'integrazione del Piano di Monitoraggio dell'installazione inserito in AIA;
- la corretta applicazione del suddetto art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi è ancora oggetto di approfondimenti al tavolo tecnico nazionale Ministero Ambiente-Regioni e che è contemporaneamente attivo un gruppo di lavoro Regione Servizio VIPSA - ARPAE per la definizione dei criteri tecnici di valutazione delle proposte di monitoraggio basati anche sulle caratteristiche del sito dell'installazione, come comunicato dalla Regione Emilia-Romagna in data 03/04/2018 (ns. PGRA/2018/4339) e in data 04/10/2018 (ns. PGRA/2018/13005);
- **è pertanto rimandata ad apposito atto regionale l'approvazione dei criteri per l'applicazione di tale previsione normativa, degli strumenti cartografici per l'utilizzo dei dati da parte dei gestori e delle indicazioni sulle tempistiche per la presentazione delle valutazioni e proposte dei gestori, superando il termine riportato al punto 3 del paragrafo D1), della Sezione D, dell'allegato "Condizioni dell'AIA" al provvedimento n. 301 del 19/01/2018, come già comunicato con nota PGRA/2018/13936 del 08/10/2018;**

CONSIDERATO che in data 28/03/2019 e 04/04/2019 si è svolta la visita ispettiva programmata presso l'installazione IPPC di Vettriceramici – Ferro spa, sita in Comune di Casola Valsenio;

PRESO ATTO del rapporto di visita ispettiva, trasmesso anche alla ditta da ARPAE ST in data 28/05/2019, con nota PG/2019/86136 del 31/05/2019, nel quale viene evidenziata la necessità che la ditta proponga *"opportuni accorgimenti e valutazioni in merito a possibili interventi migliorativi tecnici strutturali al fine di prevenire diffusioni di polveri"* dall'area di carico dei 28 silos delle materie prime;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare la modifica comunicata dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi come non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto, Stabilimento A;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

SI INFORMA che ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 il titolare dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento (Ing. Laura Avveduti) del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

1. **di considerare** la modifica proposta relativamente al regime di monitoraggio del punto di scarico S1 come illustrato nella documentazione allegata alla comunicazione di modifica presentata dalla **ditta Vettriceramici - Ferro spa** (partita IVA 03590630368), tramite il portale regionale IPPC-AIA, **PG/2019/99974 del 25/06/2019**, come **MODIFICA NON SOSTANZIALE del provvedimento n. 2463 del 21/07/2016, come già aggiornato dai provvedimenti n. 1778 del 12/04/2018 e n. 4182 del 16/08/2018;**
2. **di aggiornare con il presente atto**, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., alla Ditta **Vettriceramici - Ferro spa**, avente sede legale in via Canaletto n. 138/140, Spezzano di Fiorano, Comune di Fiorano Modenese (MO) e stabilimento in Comune di Casola Valsenio, via I maggio n. 35, P.IVA 03590630368, nella persona del suo **gestore Sig. Simone Sullalti, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** per la prosecuzione e lo svolgimento dell'attività di fabbricazione del vetro e produzione di fibre vetrose, di cui al punto 3.3 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi **come di seguito riportato:**

2.1) quanto riportato al paragrafo D3.1.2) Emissioni in acqua – Modalità Operative, della Sezione D, dell'allegato al provvedimento n. 2463 del 21/07/2016 e smi, è sostituito da quanto di seguito riportato:

"Modalità operative

Ai fini della verifica del rispetto dei valori limite di emissione riportati al paragrafo D2.5, le determinazioni analitiche devono essere riferite ad un campionamento istantaneo sia per il punto di scarico S1 che per il punto di scarico SA, in quanto, tenuto conto delle caratteristiche quali-quantitative dei vari flussi di acque reflue che si originano dai processi produttivi, garantisce la rappresentatività dello scarico in rete fognaria pubblica. Le modalità di campionamento devono essere riportate in apposita modulistica (verbale di prelevamento). Gli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio dovranno essere assicurati campionando le acque reflue industriali nel pozzetto ufficiale di prelevamento adottando una idonea procedura che garantisca la rappresentatività dello scarico.”

2.2) in considerazione di quanto emerso durante la visita ispettiva programmata 2019, durante la quale sono emerse criticità in relazione alle emissioni diffuse di polveri dall'area di carico dei silos delle materie prime, si ritiene opportuno integrare il Piano di adeguamento e miglioramento riportato al paragrafo D1), della Sezione D, dell'allegato al provvedimento n. 2463 del 21/07/2016 e smi, aggiungendo il punto 3 seguente:

*3. l'area di carico dei 28 silos delle materie prime presenta delle criticità dal punto di vista della polverosità diffusa; deve essere valutata l'applicazione di idonei accorgimenti e/o interventi migliorativi al fine di prevenire la diffusione di polveri ed eventuali conseguenze sulla qualità delle acque; tale valutazione, che deve tenere in considerazione quanto evidenziato nel rapporto di visita ispettiva 2019 trasmesso con nota PG/2019/86136, deve essere effettuata e trasmessa **entro il 31/12/2019**;*

3. di dare atto che la frequenza dei controlli programmati effettuati dall'organo di vigilanza è **biennale**, come riportato nella DGR 2124 del 10/12/2018, con la quale è stato definito il Piano regionale di ispezione per le installazioni IPPC, il quale prevede le procedure per l'elaborazione dei programmi per le ispezioni ordinarie, dalle quali è scaturita la programmazione dei controlli con la determinazione delle frequenze di ispezione (riportata in allegato B alla DGR 2124/2018) e la prima programmazione operativa dei controlli per le aziende AIA relativa al triennio 2019-2021 (riportata in allegato C alla DGR 2124/2018);
4. **di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento n. 2463 del 21/07/2016, come aggiornato dai provvedimenti n. 1778 del 12/04/2018 e n. 4182 del 16/08/2018;**
5. di assumere il presente provvedimento di modifica dell'AIA n. 2463 del 21/07/2016 e smi e di trasmetterlo al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore e a tutte le Amministrazioni interessate;
6. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2.

DICHIARA inoltre che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA
(Dott. Alberto Rebucci)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.